



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e
della Ricerca
Dipartimento per l'Istruzione

PIANO NAZIONALE DI INIZIATIVE

per il

"2005

***Anno Europeo della cittadinanza attraverso
l'educazione"***

Roma, aprile 2005.

Piano nazionale di iniziative per il “2005 - Anno Europeo della cittadinanza democratica attraverso l’educazione”.

Il contesto normativo italiano.

Il nostro Paese ha trasformato la natura e la struttura del sistema educativo nazionale di istruzione e di formazione: da un modello piramidale fondato sulle esclusive prerogative dello Stato e della sua amministrazione si è passati ad un modello che integra e fa interagire quattro diverse competenze:

- a) dello Stato; b) delle Regioni e degli enti territoriali; c) delle istituzioni scolastiche autonome; c) della famiglia.

La **Legge n. 53/2003** di riforma del sistema nazionale d’istruzione e formazione ribadisce in maniera vigorosa la **centralità della persona dello studente** nel sistema educativo nazionale di istruzione e di formazione e nell’azione di tutti i soggetti personali e istituzionali che sono chiamati a promuoverlo.

Inoltre, sottolinea il «diritto ad apprendere» di ogni studente (art. 21, co. 9 della legge n. 59/97) come **diritto alla «personalizzazione» di qualsiasi sapere e saper fare** che egli possa incontrare.

In secondo luogo, ribadisce il ruolo, il contributo e la responsabilità educative: delle **famiglie**, delle **istituzioni scolastiche** e dei docenti, delle **Regioni** e degli **enti territoriali**, delle altre «formazioni sociali» attive in un territorio.

L’educazione alla convivenza civile

L’impianto della Legge di Riforma della scuola persegue la finalità dell’educazione della persona nella sua globalità e nella totalità delle sue dimensioni e **la Convivenza civile** è introdotta nelle Indicazioni Nazionali, non come una nuova disciplina, ma **come educazione trasversale ad ogni insegnamento**.

Di conseguenza, lo studente acquisisce e consolida una somma di valori, tra cui, a livello prioritario:

la democrazia, la solidarietà, la giustizia, la sicurezza, la pace e il rifiuto di ogni violenza, il rispetto degli altri, lo sviluppo dello spirito di solidarietà, l’uguaglianza di opportunità, la personale responsabilità, il rispetto e la salvaguardia dell’ecosistema.

Questa dimensione trasversale della Convivenza Civile comporta anche una revisione della formazione dei docenti, sia iniziale che continua, privilegia il metodo di tipo esperienziale, cioè un effettivo **“learning by doing”**, e prevede un’organizzazione flessibile ed attraente degli spazi e dei tempi a scuola.

In particolare, tra i **METODI** dell’educazione per la cittadinanza democratica, che sono vari e differenziati, sono privilegiati:

- **l’attiva partecipazione degli alunni, degli studenti, del personale della scuola e dei genitori** in ogni ambiente educativo e, in particolare, nell’istituzione scolastica;
- **metodi centrati sull’alunno**, che includono progetti pedagogici basati sull’adozione di obiettivi condivisi e agiti insieme, sia che includano partners della scuola sia partners locali, regionali, nazionali, etc.;
- l’adozione di un **approccio educativo che coniuga insieme teoria e pratica**;
- **il coinvolgimento dello studente nella valutazione** individuale e collettiva della propria formazione;
- **l’incontro tra l’educazione formale, non formale e informale**;
- la costruzione di una **collaborazione civile e forte tra la scuola, la famiglia, la comunità, il mondo del lavoro e i media**.

Le iniziative programmate dal MIUR per il 2005, Anno Europeo della cittadinanza attraverso l’educazione.

L’Educazione alla cittadinanza democratica costituisce **“ l’insieme di pratiche e di attività finalizzate a facilitare e sostenere i giovani e gli adulti a partecipare attivamente alla vita democratica assumendo ed esercitando i loro diritti e responsabilità nella società”**.

A partire da queste indicazioni, il **MIUR** (Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca), in un’ottica di continuità e di ampliamento con le iniziative già in corso, ha programmato, per il 2005, un **Piano di iniziative**, volte a diffondere modelli di educazione alla cittadinanza democratica tra gli operatori e i principali soggetti.

A. INTEGRAZIONE E FOCALIZZAZIONE DI INIZIATIVE GIÀ AVVIATE

Ci proponiamo di proseguire quattro progetti, promossi dalla direzione Generale per il Personale della scuola, a cui il nostro Ministero attribuisce

particolare importanza, che rientrano a pieno titolo nelle iniziative dell'Anno europeo 2005.

- *Progetto Pilota Europeo Di Formazione Degli Insegnanti In Tema Di Educazione Alla Cittadinanza Europea.*

Si tratta di un **progetto pilota europeo**, condiviso da sei paesi dell'Unione europea, **indirizzato a docenti nelle scuole di ogni ordine e grado**. Obiettivo del Progetto è la creazione di condizioni operative dirette a favorire forme di partecipazione in cui gli studenti siano protagonisti: in particolare, sperimentazione attiva di modelli di cittadinanza, azioni concrete di solidarietà all'interno del tessuto sociale, acquisizione di una cultura della cittadinanza. Il Progetto poggia sull'utilizzazione diffusa di **metodologie "e-learning"**.

- *Progetto Nazionale "Educazione alla cittadinanza e alla solidarietà: cultura dei diritti umani"*

Nell'ambito dell'area di Progetto dell'Educazione alla convivenza civile, è stato avviato quattro anni fa con alcune regioni il Progetto nazionale di formazione per insegnanti e ricerca-azione per gli studenti: "Educazione alla cittadinanza e alla solidarietà: cultura dei diritti umani, che, successivamente, si è esteso su tutto il territorio nazionale ed ha come obiettivi la conoscenza, l'approfondimento e la gestione dei diritti umani, l'acquisizione dei concetti di comunità, la partecipazione e la solidarietà agita, contestualizzati nel tessuto sociale per una formazione alla cittadinanza attiva nella convivenza civile.

Il modello di attuazione prevede il coinvolgimento di tutti gli UU.SS.RR. con scuole di ogni ordine e grado, ONG, ONLUS, Università ed Enti vari in un sistema di rete sul territorio.

Si sono già svolti n. 2 Seminari Nazionali (Venezia 2003 e Taormina 2004), altri 2 Seminari Nazionali sono in programma (Padova 2005 e Bologna 2006).

Si prevede in totale la formazione di n. 400 insegnanti formatori. Attualmente n. 3800 scuole di ogni ordine e grado, rappresentative di tutti gli UU.SS.RR., sono coinvolte nel progetto.

- *Progetto Triennale Per Dirigenti E Docenti Delle Scuole Secondarie Sul Tema Della Cittadinanza*

In questo caso l'iniziativa è diretta a considerare il tema della cittadinanza europea (cittadinanza attiva, cittadinanza democratica, cittadinanza europea)

come un importante snodo interdisciplinare del “Piano dell’Offerta Formativa” previsto dalla Legge di riforma. L’itinerario formativo, realizzato in collaborazione con il Ministero delle Politiche Comunitarie (P.C.M.), prevede corsi di 40 ore (20 in presenza e 20 on-line) per insegnanti-tutor del II ciclo del sistema di istruzione e formazione con l’obiettivo di implementare il processo di formazione su tutte le scuole, nell’arco di un triennio, in base all’Accordo di Programma MIUR - P.C.M. - Dipartimento per le Politiche Comunitarie.

A Perugia (Aprile 2005) è stato organizzato il I° Seminario Nazionale di formazione per n. 100 dirigenti scolastici e n. 100 insegnanti della stessa istituzione scolastica sul tema: “Educazione alla cittadinanza europea”.

Tali progetti vedono l’I.N.D.I.R.E. (Istituto Nazionale di Documentazione per l’Innovazione e la Ricerca Educativa) impegnato nella realizzazione del **modello formativo basato sull’e-learning**, nella sua versione blended con PuntoEduEuropa.

- *Progetto Nazionale: “Educazione Ambientale e Tutela del Territorio”*

E’ stato siglato un Accordo di Programma tra il MIUR e il Ministero dell’Ambiente e Tutela del Territorio per un Progetto di Formazione per docenti e ricerca-azione con gli studenti sul tema: “Educazione ambientale e tutela del territorio”. Tale Progetto, di durata triennale, si attuerà con le scuole di ogni ordine e grado di tutti gli UU.SS.RR. del territorio nazionale mediante la metodologia dell’e-learning con PuntoEduAmbiente.

B. NUOVE INIZIATIVE ‘AD HOC’ PER IL 2005.

Dalle esperienze già consolidate di formazione dei docenti e di partecipazione attiva degli studenti, scaturiscono **nuove iniziative di sistema** che abbiamo programmato per il 2005.

1. Seminario Nazionale rivolto a tutti i Soggetti dell’educazione.

Si tratta di un *Seminario nazionale di informazione e di sensibilizzazione*, da collocare nei primi mesi del 2005, che scaturisce dall’esigenza di far conoscere e diffondere maggiore consapevolezza e responsabilità nell’opinione pubblica rispetto all’ Educazione alla Cittadinanza Democratica.

Essa ci stimola, inoltre, a promuovere più efficaci **“partnership”** tra i soggetti (Scuola, studenti, famiglie, Enti locali, ONG, ecc.) che hanno un ruolo chiave nella definizione e attuazione di efficaci strategie di lifelong learning.

Con il *Seminario di sensibilizzazione* intendiamo avviare il confronto e la collaborazione tra gli attori chiave della formazione, al fine di condividere modelli efficaci di reti, la definizione di strategie di apprendimento aperte, flessibili e accessibili a tutti e, in particolare, alle persone svantaggiate e/o escluse e percorsi educativi e formativi da realizzare dentro e fuori la scuola. Il Seminario costituisce la sede per la presentazione e la condivisione del Piano annuale di iniziative e per la definizione delle relative azioni di coordinamento e monitoraggio.

Sul sito ufficiale del MIUR (www.istruzione.it) e sui siti delle altre istituzioni coinvolte sarà pubblicato il Piano e saranno esplicitate le azioni messe in campo da ciascun partner.

2. Campus degli studenti a livello nazionale e regionale.

Un Campus Nazionale sui temi dell'ECD e dell'EDH sarà realizzato nel corso del 2005, sul modello di quello organizzato recentemente ad Orvieto in occasione della firma della Costituzione europea, che ha visto la presenza di 100 studenti italiani e 50 studenti di altri paesi europei. Un apposito modello è allo studio per analoghi campus a livello regionale, sempre focalizzati sui temi dell'Anno europeo 2005.

Esperienze come quella del "**Campus degli studenti**", già realizzate in Italia ad Orvieto nel 2003 e nel 2004, sono particolarmente idonee a stimolare e sostenere la mobilità per studenti e per docenti ed a favorire il dialogo e la comprensione tra giovani di Paesi e lingue differenti.

Ulteriore e auspicabile sviluppo del Progetto "**Campus degli Studenti**" potrebbe essere la definizione di un'**AZIONE STRATEGICA EUROPEA** a partire dall'introduzione della nuova generazione di Programmi Europei.

3. Scuola e volontariato.

Abbiamo, in secondo luogo, considerato un particolare aspetto dell'educazione alla cittadinanza e al rispetto dei diritti umani: ed è il ruolo della scuola per la promozione di una cultura della solidarietà tra gli studenti. In questa ottica intendiamo proseguire e rilanciare il progetto "*Scuola e Volontariato*", (già avviato nel 2003) per il suo stretto legame con il tema della cittadinanza, in quanto tende a promuovere la cultura della solidarietà tra gli studenti, fornendo loro un'occasione di crescita personale e di responsabilità. Con questo obiettivo abbiamo provveduto a censire i progetti di volontariato a scuola, abbiamo in corso il monitoraggio degli stessi

e la raccolta e selezione delle esperienze più significative, e promuoveremo, nel corso del 2005, nuovi progetti di volontariato nelle scuole.

Specifici interventi di formazione per la valorizzazione e la validazione dell'apprendimento in contesti non formali saranno rivolti al personale dirigente e docente delle scuole.

4. - Progetti specifici di formazione dei giovani al rispetto dei diritti umani

Il Ministero dell'Istruzione sta, inoltre, sviluppando collaborazioni con alcune ONG impegnate nel campo del sostegno alla formazione nel campo dei diritti umani, come l'Associazione ATHENAEUM, per ulteriori iniziative nell'ambito di quelle rientranti nelle finalità qui considerate.

L'Associazione Athenaeum, si dedica da anni ad una importante attività di promozione e formazione in tema di diritti umani. E' legata ora alle strategie del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, da un protocollo d'intesa.

Il **Progetto "Quale Europa per i giovani"**, che si realizzerà nell'anno scolastico 2004/2005, prevede l'organizzazione, in via sperimentale, di un corso per 200 docenti della scuola superiore relativo all'insegnamento dei valori fondamentali della persona umana, con particolare riferimento ai valori tutelati dalla **Carta dei Diritti Fondamentali** dell'Unione Europea, siglata a Nizza nel 2000, che sono: dignità, libertà, uguaglianza, solidarietà, cittadinanza e giustizia.

Il corso, che comporta il coinvolgimento attivo sia degli insegnanti che degli studenti delle classi coinvolte, si avvarrà del **sito web di Athenaeum (<http://europagiovani.athenaeumnae.com>)**, come spazio in cui far circolare documenti e materiali di lavoro sia per i docenti che per gli studenti.

5. - Progetto "Studenti in Europa - per una governance dei giovani cittadini dell'Europa allargata".

Il Progetto **"Studenti in Europa - per una governance dei giovani cittadini dell'Europa allargata"**, della Direzione Generale per lo Studente, condiviso con la Direzione Generale per le relazioni internazionali del MIUR e con il Dipartimento per le Politiche Comunitarie, sviluppato negli anni 2003 e 2004, ha sollecitato la partecipazione studentesca al processo di costruzione europea e sviluppato il loro senso di appartenenza all'Europa "allargata".

Con il 2005 intendiamo integrare il progetto "Studenti in Europa" e il Progetto di formazione rivolto ai docenti e ai dirigenti scolastici sulle tematiche correlate al nuovo concetto di cittadinanza europea.

L'azione sinergica tra la Direzione Generale per lo studente, la Direzione Generale per il personale della scuola del MIUR e il Dipartimento per le politiche comunitarie presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e il C.I.D.E., ci consentirà di arrivare alla **costituzione di una task force regionale**, composta da dirigenti scolastici, docenti, studenti e genitori, capace di agire a livello locale sulle tematiche della cittadinanza democratica e di contribuire attivamente allo sviluppo del senso di appartenenza alla comunità europea.

6. Attività della direzione Generale per gli Affari Internazionali.

La Direzione Generale per gli Affari internazionali dell'Istruzione scolastica, in occasione dell'Anno europeo per la cittadinanza, è orientata a valorizzare l'insieme delle attività cui è istituzionalmente preposta, con più specifico riferimento alle iniziative del Consiglio d'Europa e dell'Unione Europea.

In relazione al Consiglio d'Europa, proseguiranno le attività già programmate riguardanti:

- Politiche linguistiche, anche con riguardo alle minoranze linguistiche
- Insegnamento e apprendimento della storia in dimensione europea
- Cittadinanza e diritti umani negli apprendimenti

Per quanto attiene all'Unione Europea, la D.G.A.I. coordina il processo "l'Europa dell'istruzione", volto a sostenere e promuovere lo sviluppo della dimensione europea dell'educazione sul territorio.

Alla luce di un'apposita Direttiva del Ministro, l'iniziativa intende garantire il pieno utilizzo delle opportunità offerte dalla cooperazione transnazionale attraverso la definizione di un quadro unitario di interventi per un coordinamento efficace tra soggetti e attività.

Presso gli Uffici scolastici regionali sono istituiti nuclei d'intervento regionali che svolgono in collaborazione con l'Amministrazione centrale azioni di promozione e sostegno alle attività progettuali e di monitoraggio e disseminazione di processi, risultati e prodotti.

La costituzione di reti di scuole, l'individuazione di scuole polo, l'ideazione di progetti pilota e la stipulazione di accordi interistituzionali sono gli strumenti prescelti per rispondere efficacemente alle esigenze di coordinamento nazionale e per dare visibilità alle attività che sostanziano la dimensione europea dell'insegnamento.

La suddetta iniziativa si correla direttamente alla tematica della cittadinanza europea come realtà inclusiva e fondata su una pluralità di appartenenze.

Per Concludere

Come si evince dal Piano sopra illustrato, la prospettiva chiave che abbiamo individuato per un'efficace educazione alla cittadinanza democratica è **l'approccio centrato sullo studente**.

Le nostre iniziative tendono, infatti, a far sì che lo studente, compreso **il disabile**, eserciti la cittadinanza attiva già a scuola, attraverso l'assunzione di decisioni, in sedi riconosciute di rappresentanza, al fine di acquisire il massimo di autonomia e soddisfazione.

Il piano messo a punto dal Ministero dell'istruzione sarà - come su detto - presentato ufficialmente e pubblicamente con il Seminario Nazionale di sensibilizzazione e di informazione. L'utilizzo di **piattaforme on line** già esistenti, come il portale **I.N.D.I.R.E.** (Punto Edu Europa) potrebbe costituire la base per la circolazione del Piano Nazionale e delle azioni condivise con gli altri soggetti sia per il confronto e l'interazione tra i vari attori come docenti, studenti, genitori e altri.

Infatti, è necessario far circolare "le buone pratiche" di cittadinanza democratica, realizzate sia in Italia che in Europa, perché mettono in luce un elemento comune: per imparare ad essere dei cittadini attivi e responsabili occorre esercitare la cittadinanza sin da piccoli, a scuola come in altri contesti, cioè in ambito formale, non formale e informale.

Infine, nel corso del 2005, a partire dal seminario nazionale di sensibilizzazione, è prevista la **creazione di strutture stabili a livello regionale**, collegate con un'apposita struttura **nazionale**, aperte a tutti gli attori: allievi, studenti, docenti, genitori, formatori, volontariato, enti locali. A tali strutture saranno affidati **il coordinamento e il monitoraggio**, attraverso l'uso di indicatori già individuati, delle azioni e la diffusione sul territorio di significative esperienze di cittadinanza democratica, coerenti con i bisogni del territorio.